



UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

il Sassolino

n. 14
7 aprile
2018

Informazioni settimanali per i cristiani
residenti e di passaggio nella parrocchia
di SANTO STEFANO in Aosta.
Si pubblica il sabato.

2017 - 2018 VISITA PASTORALE



Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.

questo foglio è consultabile anche sul sito:
www.cattedraleaosta.it



Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ DOM 8 • SECONDA DOMENICA DI PASQUA

(vigilia) h 17:30 def. Nigero e Anselmina Diémoz | def. Felice e Roberto | def. Gino e Marisa Bianchi; Sergio Cadin

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 4,32-35 ■ 1 Gv 5,1-6 ■ Gv 20,19-31

lun 9 h 18:30 def. Ubaldo e Dora Picchi; Gina e Augusto | def. Cesare Ancillai (messa di 30^a)

mar 10 h 18:30 def. Emilia e Gabriele | def. Maria Raffo (messa di 7^a) | def. Antonio Pietro, Luigi e Emilio Tessaro

mer 11 _____

gio 12 h 18:30 def. Massimiliano | def. Prosperino Letey (messa di 7^a) | def. Elaine Nicola Giuffrè (messa di 7^a) | def. Lella e Cesare Cometto

ven 13 h 18:30 def. Andreina Allegri (messa di 30^a) | def. Riccardo, Irma e Carlo Zampieri | def. Eva e Maria | def. Valter Barailler, Christiane Seganfredo

sab 14 _____

✠ DOM 15 • TERZA DOMENICA DI PASQUA

(vigilia) h 17:30 def. Assunta e par.

h 9:00 per la comunità parrocchiale



LITURGIA DELLA PAROLA

At 3,13-15.17-19 ■ 1Gv 2,1-5a ■ Lc 24,35-48

...venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. (Gv 20,19-20)



L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Dio, che in ogni Pasqua domenicale ci fai vivere le meraviglie della salvezza, fa' che riconosciamo con la grazia dello Spirito il Signore presente nell'assemblea dei fratelli, per rendere testimonianza della sua risurrezione.



Agenda Settimanale della Comunità (Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 8 ■ Seminario, dalle h 10:00 / Festa Diocesana per i 150 anni dell'Azione Cattolica Italiana. Programma dettagliato della giornata nel manifesto esposto in chiesa.

mar 10 ■ Salone parrocchiale, h 20:30: «Vexilla Regis», presentazione del recente restauro della croce astile di Santo Stefano del XV secolo e meditazione spirituale. A cura di Roberta Bordon (responsabile dell'Ufficio diocesano Beni Culturali), di Alessandra Vallet (funzionario della Soprintendenza regionale) e di Carmelo Pellicone.

mer 11 ■ Chiesa Santa Croce, h 18:30 - 19:00 / Adorazione Eucaristica.

gio 12 ■ Chiesa parrocchiale, h 20:45 - h 21:45 / Adorazione Eucaristica (ogni giovedì del Tempo di Pasqua). Nella prima parte si celebrano i Vespri.

sab 14 ■ Parrocchia Saint-Martin, h 20:30 / Nell'ambito della Visita Pastorale, il vescovo incontra le famiglie della città per una *Lectio Divina* (lettura meditata della Sacra Scrittura).



UN MINUTO PER PENSARE...

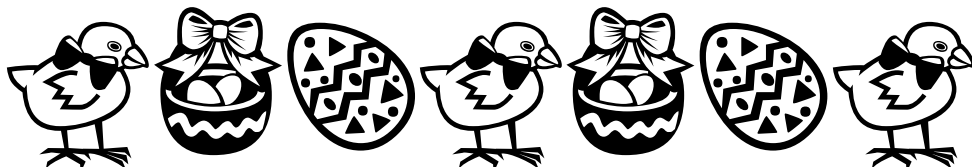
Io ai miei ragazzi insegno che le frontiere sono concetti superati.

d. Lorenzo Milani



VISITA PASTORALE

Sabato 14 aprile, alle h 20:30, nella parrocchia di Saint-Martin de Corléans, il vescovo incontra le famiglie della città per una *Lectio Divina* (lettura meditata della Sacra Scrittura).



Pochi secondi per un sorriso

A scuola.
Tema: Gli egizi.

Svolgimento: La vita familiare presso gli Egizi era più facile di oggi. Guardavano tutti dalla stessa parte.



Altre Notizie

■ Le collette che si fanno nelle celebrazioni equequiali sono destinate all'Oratorio San Filippo. Dal 6 luglio 2017 si sono raccolti 2.889,00 € (conteggio effettuato il 5 aprile 2018).

Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle, ogni anno, in occasione della Pasqua, c'è sempre qualcuno che mi chiede il motivo per cui la data di questa festa sia "oscillante". Non so quante volte questa spiegazione sia comparsa sul nostro "Sassolino" ma, vista la richiesta, ancora una volta provo ad affrontare l'argomento, chiedendo scusa a chi già lo conosce bene. Questi può dunque tralasciare quanto segue, per dedicarsi a più proficue letture.

Cominciando da molto lontano, dobbiamo ricordarci che la Pasqua ebraica si celebra in una data fissa, precisamente al tramonto del 14 del mese di Nisan. Nell'antico calendario ebraico i mesi sono lunari, e quindi cominciano con la luna nuova e durano 29 giorni. Il 15 di ogni mese è quindi il giorno del plenilunio.

Il mese di Nisan è il primo mese dell'anno ebraico e comincia con la luna nuova di primavera. Esso quindi, rispetto al nostro calendario solare, è un mese "oscillante", corrispondente al periodo marzo - aprile.

I primi cristiani (più precisamente giudeo-cristiani) celebravano la Pasqua in coincidenza con la Pasqua ebraica, è cioè il 14 di Nisan, che poteva cadere in qualsiasi giorno della settimana. Gradualmente però, già con i primi anni del II secolo, con il diffondersi del cristianesimo in aree non giudaiche, si preferì far coincidere la celebrazione della Pasqua con la domenica, scegliendo la domenica che cadeva dopo il 14 di Nisan.

Ben presto sorsero divergenze nel calcolo del 14 di Nisan, dovute ad incertezze presenti anche nel mondo ebraico per l'estrema "scomodità" dell'anno lunare, che necessita di continue correzioni (12 mesi lunari sono infatti molto più corti di un anno solare).

La questione fu affrontata nel concilio di Nicea, nel 325, dove si stabilì che la Pasqua cristiana si celebri sempre nella prima domenica dopo il primo plenilunio di primavera. Al tempo si riteneva che la primavera astronomica cominciasse sempre il 21 marzo.

Per esemplificare, possiamo applicare la regola enunciata al 2018 in corso. Quest'anno l'equinozio di primavera si è verificato astronomicamente il 20 marzo alle h 17:15 ora italiana. Probabilmente qualcuno ricorda che, già alle elementari, abbiamo imparato che l'equinozio di primavera cade il 21 marzo. In realtà il discorso è un po' più complicato perché il calendario gregoriano, che stiamo usando da alcuni

secoli, pur avendo apportato, a partire dal 1582, molte migliorie al calendario giuliano, non è comunque esente da imperfezioni, perché l'anno siderale, ricordiamo, è lungo 365 giorni, 6 ore, 9 minuti e 10 secondi. Ciò provoca un graduale "slittamento" indietro dell'equinozio di primavera che, nel 2044 cadrà addirittura il 19 marzo. Il concilio di Nicea non poteva tener conto di queste "finezze" astronomiche e considerò che l'equinozio di primavera cadesse sempre, come già detto, il 21 marzo, e così ancora si regola la Chiesa.

Tornando al nostro 2018, il primo plenilunio che troviamo dopo il 21 marzo era il giorno 31 marzo, che era sabato. Quindi la prima domenica successiva al plenilunio era proprio il giorno dopo, il 1° aprile, che è stata appunto la Pasqua.

Già parecchi secoli fa ci si rese conto che il calcolo del plenilunio poteva non essere agevole (per esempio in caso di maltempo); si elaborarono quindi delle regole matematiche che evitassero qualsiasi errore e permettessero il calcolo della Pasqua anche con largo anticipo.

Queste regole, elaborate già dal monaco Dionigi il Piccolo nel 532, sono basate sul calcolo dell'"epatta", definita come l'età della luna al 1° gennaio, vale a dire il numero di giorni trascorsi dall'ultima luna nuova; è un numero che può andare da 1 a 30. Lascio al lettore volenteroso di andare ad approfondire personalmente (per esempio su internet) questo argomento matematicamente e astronomicamente complicato. Ci sia di conforto pensare che qualcuno fa questi calcoli per noi e ci fa trovare sui calendari la data della Pasqua bell'e pronta!

A questo punto è però relativamente facile capire quali siano le date "estreme" tra cui cade la Pasqua. Ed è questa un'altra domanda che mi viene spesso rivolta.

Poniamo che il plenilunio si verifichi proprio il 21 marzo e che questo sia una domenica. In questo caso la Pasqua cade la domenica successiva. Ma qualora, sempre con il plenilunio al 21 marzo, questi fosse un sabato, la prima domenica successiva sarebbe già il giorno seguente, il 22 marzo. E questo è uno degli "estremi" che stiamo cercando.

Se invece un plenilunio si verificasse il 20 marzo, per trovare il primo plenilunio di primavera (cioè successivo al 21 marzo) dobbiamo andare più avanti, fino al 18 aprile. E se poi il 18 aprile fosse una domenica, allora "la prima domenica dopo il primo plenilunio di primavera" sarebbe il 25 apr-

le. E questo è il secondo "estremo".

Queste due date limite entro cui si colloca la Pasqua (che la tradizione popolare chiama "bassa" e "alta") si verificano abbastanza raramente, come si può appurare nell'elenco seguente, in cui sono riportati i casi storicamente più recenti e quelli del prossimo futuro.

Pasque "basse" (22 marzo):	1598
	1693
	1761
	1818
	2285
Pasque "alte" (25 aprile):	1666
	1734
	1886
	1943
	2038

Nel 2008 la Pasqua cadde il 23 marzo, e quindi andammo vicinissimi all'"estremo" del 22 marzo. Nel 2011 Pasqua cadde il 24 aprile, e ancora andammo vicinissimi all'altro "estremo" del 25 aprile. E pazienza se non riusciremo ad aspettare il 2038 (Pasqua coincidente con il 25 aprile): l'importante è entrare nella Pasqua eterna!
Carmelo

A dir la verità non sono sicuro di avere capito...
Be'... il prossimo anno lo chiederò di nuovo al parroco!

